

IL SINDACATO

«In Italia
almeno
sei attacchi
al giorno»

Certezza della pena, rimpatrio forzato e soprattutto la possibilità per le forze dell'ordine di utilizzare il Taser. Sono le richieste che il Sap, il sindacato autonomo di polizia, muove all'indomani dell'aggressione toccata agli agenti della Questura. «Il bilancio dei feriti tra gli operatori è pesantissimo, con quattro poliziotti costretti alle cure del Pronto soccorso» denuncia il Sap «Trentadue giorni totali di malattia, che si aggiungono alla oramai lunga e preoccupante statistica rispetto alle aggressioni giornalieri agli uomini in divisa. In Italia, una ogni 4 ore, almeno 6-8 ogni

giorno». Incalza il sindacato: «Ma ora i protagonisti dell'episodio di mercoledì vedranno aprirsi i cancelli delle patrie galeere? Se sì, per quanti giorni ci rimarranno? Il Sap chiede una pena commisurata ai reati commessi e che a questi soggetti venga tolto qualsiasi titolo per rimanere in Italia. Si deve procedere immediatamente al loro rimpatrio». Il Sap, anche alla luce dell'aggressione dell'altra sera, denuncia inoltre «l'inerzia della politica che ha sospeso l'utilizzo del Taser. Il Ministero dell'Interno infatti, con una circolare, ha fatto ritirare tutte le pistole elettriche in Italia: un

dietrofront che ci preoccupa e che diminuisce drasticamente la sicurezza passiva degli operatori, in attesa ancora di chiari e specifici protocolli operativi». Il Sap ricorda di essere già intervenuto a livello parlamentare «non solo per il ripristino del Taser ma soprattutto per un suo incremento sul territorio». -

N.C.



Peso: 10%